

9. I PRIMI COLLOQUI CON ENTRAMBI I GENITORI

9.3. I GENITORI IN MEDIAZIONE: SENTIMENTI E ASPETTATIVE

I genitori che iniziano un percorso di mediazione portano con sé sentimenti e aspettative di cui il mediatore deve tener conto.

Sentimenti

- ansia
- confusione
- paura/timore di perdere una posizione favorevole o di dover cedere ad accordi non accettabili per sé
- paura/preoccupazione per il benessere dei bambini
- stanchezza per la situazione di conflitto protratta nel tempo
- dolore per la separazione
- rabbia nei confronti dell'altro genitore
- desiderio di vendetta
- desiderio di alleanza con il mediatore
- speranza di aiuto per cambiare la situazione presente
- speranza per un futuro in cui stare meglio

Aspettative

- dare delega ad altri per la soluzione del problema
- essere ascoltati
- avere un sostegno psicologico
- allearsi contro l'altro genitore
- rivendicare le proprie ragioni
- ricercare conferme della adeguatezza dei propri comportamenti
- trovare un accordo con l'altro genitore sui punti di contrasto
- indurre l'altro genitore ad accettare le proprie ipotesi di accordo
- adempiere alla consegna del giudice/avvocato
- compiere i passi giusti per tutelare il benessere dei figli
- avere un futuro non più connotato dal conflitto con l'altro genitore
- essere aiutati a uscire dal conflitto)

I sentimenti e le aspettative con cui i genitori giungono in mediazione possono essere favorevoli o problematici per lo sviluppo del lavoro di mediazione. Quello che è importante è che il mediatore utilizzi i primi colloqui per far emergere e portare all'attenzione dei genitori tutti i sentimenti e le aspettative presenti nella coppia. Ciò allo scopo di avere poi l'opportunità di affrontare quelli più critici per l'andamento della mediazione.